



Sottosezione di programmazione PIAO 2023-2025:
“Rischi corruttivi e trasparenza”
Allegato A)

Tabella attività a rischio corruzione – RISCHI SPECIFICI

Area A: “Autorizzazioni e Concessioni”

Area B: “Scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi”

Area C: “Concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale”

Area D: “Controlli interni, procedimenti disciplinari”

Area E: “Gestione delle risorse strumentali e della cassa economale”

LA METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO

Il PNA 2019 ha introdotto significative modifiche nel sistema di prevenzione della corruzione che hanno reso necessario un affinamento della metodologia finora utilizzata nel PTPCT di AIPO per lo svolgimento del processo di gestione del rischio anche al fine di garantire un maggior dettaglio nella rappresentazione delle informazioni rilevanti nell'individuazione e applicazione delle misure di prevenzione.

La metodologia proposta per l'analisi dei rischi di corruzione ai fini della stesura del presente Piano si basa su un principio di prudenza e privilegia un sistema di misurazione qualitativo piuttosto che quantitativo.

Piuttosto che sulla meccanica applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio, il nuovo approccio pone il Responsabile nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'amministrazione e, di conseguenza, sugli stakeholders (cittadini, utenti, operatori economici, sistema Paese nel suo complesso).

È evidente che l'adeguato livello di consapevolezza del contesto di minaccia che grava sull'amministrazione costituisce un fondamentale pre-requisito per un'efficace attività di contrasto della corruzione.

Il valore del rischio di un evento è calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto:

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Impatto}$$

La probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso; tale valutazione deve essere eseguita dal Responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta, valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 3 valori:

- Basso
- Medio
- Alto

L'impatto – utilizzando la stessa scala di valori – è valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- a. sull'amministrazione in termini di:
 - qualità e continuità dell'azione amministrativa;
 - impatto economico;
 - conseguenze legali;
 - reputazione e credibilità istituzionale, etc.;
- b. sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), a seguito del venir meno delle funzioni istituzionali a causa del verificarsi dell'evento corruttivo.

In conformità con le indicazioni del PNA, si è preso a riferimento una presunzione di rischio tale da assumere una posizione massimamente garantista.

Il prodotto derivante da questi due fattori ha, come possibile esito, tre valori di rischio: "basso", "medio", "alto", che sono tutti valori che richiedono un adeguato – seppur differenziato – trattamento in termini di mitigazione del rischio, con idonee misure preventive.

Ai fini operativi è stata, quindi, utilizzata la seguente matrice di calcolo del rischio:

Impatto				
	Alto	MEDIO	ALTO	ALTO
	Medio	MEDIO	ALTO	ALTO
	Basso	BASSO	MEDIO	MEDIO
		Basso	Medio	Alto
		Probabilità		

AREA DI RISCHIO A
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

PROCESSO	FASE	RESPONSABILITA'	RISCHIO	MISURE	INDICE DI RISCHIO (B=basso; M=medio; A=alto)	TEMPI DI ATTUAZIONE
	A.I Concessioni e autorizzazioni demanio idroviario	Direzione Navigazione interna	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	1. Pubblicazione criteri per modalità di accesso 2. Pubblicazione della istanza di concessione ai sensi della Legge Regionale	M	continuativa
			Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste, nella definizione del canone e nelle riscossioni	1. Formalizzazione della procedura a livello di Agenzia 2. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento della concessione 3. Applicazione di criteri definiti per dilazioni di pagamento e riscossione coattiva 4. Verifiche a campione della congruità delle reali occupazioni, dei subentri e delle regolarizzazioni 5. Verifica puntuale dei Dirigenti competenti per situazioni di riduzione canone	B	Ogni qualvolta ricorra la fattispecie
			Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura che garantisca la tracciabilità delle istanze, anche dal punto di vista temporale	B	

A Autorizzazioni e concessioni	A.II Parere e/o nulla osta idraulico	Dirigente competente per il procedimento	Eccessiva discrezionalità nelle valutazioni	Presenza di più/tutte le firme sull'atto finale (Responsabile del Procedimento e Responsabile Istruttoria)	M	continuativa
			Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura che garantisca la tracciabilità delle istanze, anche dal punto di vista temporale	B	
	A.III Autorizzazione alla navigazione	Direzione Navigazione interna	Disomogeneità delle valutazioni	1. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	M	continuativa
				2. Presenza di più firme sull'atto finale (Resp. Procedimento e Resp. Istruttoria)		
			Non rispetto delle scadenze temporali	Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze, anche dal punto di vista temporale		

AREA DI RISCHIO B
SCELTA DEL CONTRARENTE PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

PROCESSO	FASE	RESPONSABILITA’	RISCHIO	MISURE	INDICE DI RISCHIO (B=basso; M=medio; A=alto)	TEMPI DI ATTUAZIONE
	B.I.1 Definizione oggetto dell’affidamento	Dirigente competente per il procedimento	Arbitraria alterazione della rappresentazione della natura e/o dell'entità dell'oggetto di un appalto, per favorirne l'inserimento nella programmazione e quindi l'ammissibilità a finanziamento	Esposizione esplicita delle motivazioni che chiariscano la pubblica utilità dell'intervento nella prevista scheda di fattibilità	B	continuativa
			Arbitraria alterazione della rappresentazione della natura e/o dell'entità dell'oggetto di un appalto, per favorirne l'aggiudicazione in capo ad un determinato soggetto economico	1. Corretta qualificazione giuridica dell'oggetto dell'appalto. 2. Corretta quantificazione nel bando di gara dell'importo dell'appalto. 3. Verifica del rispetto del divieto di artificioso frazionamento di un appalto	M	

B Procedure di scelta del contraente per lavori e forniture di beni e servizi – definizione oggetto dell'affidamento						
	B.1.2 Individuazione strumento (modalità) per l'affidamento	Dirigente competente per il procedimento	Definizione dei requisiti generali ed economico professionali dei concorrenti ad una gara, per favorire una determinata impresa con particolare riferimento alla corretta individuazione delle categorie SOA	Definizione dei requisiti generali ed economico professionali degli operatori economici in conformità alla normativa nonché proporzionali e pertinenti all'oggetto del contratto da affidare	B	continuativa
			Assoggettamento a pressioni o minacce per condizionare il regolare svolgimento della gara	Trasmissione segnalazione al RPCT	M	
			Condizionamento per favorire specifici operatori economici in violazione dei principi di concorrenza e trasparenza	Pubblicazione dei bandi di gara in conformità alle norme di legge 2. Trasparenza nelle risposte ai quesiti riguardanti le gare, anche mediante pubblicazione delle FAQ sul sito istituzionale, Sez. Albo on line - bandi di gara	M	

	B.I.3 Requisiti di qualificazione	Dirigente competente per il procedimento	Assenza dei controlli	Controllo dei requisiti generali ed economico-professionali degli operatori economici aggiudicatari. Linee guida ANAC	B	
	B.I.4 Criteri di aggiudicazione	Dirigente competente per il procedimento	Uso distorto dei criteri di aggiudicazione	Verifica e documentazione a sostegno delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione.	M	
	B.I.5 Composizione della commissione	Dirigente competente per il procedimento/Direttore	Condizionamento dei lavori della commissione	1. Acquisizione dichiarazioni dei componenti interni ed esterni delle commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture o servizi, circa l'inesistenza di cause di incompatibilità, condanne penali per reati contro la P.A., e conflitto di interessi. 2. Applicazione della direttiva interna n. 38449 del 30/12/2015, in materia di individuazione, nomina e rotazione dei componenti delle commissioni di gara Verifica della correttezza della procedura di nomina della commissione	M	

			Utilizzo delle procedure delle somme urgenze al di fuori dei casi previsti dalla legge, per favorire un'impresa	1. Rispetto dei presupposti legittimanti la procedura di S.U. previsti dal d.Lgs. n. 50/2016 2. Aggiornamento Direttiva Somme Urgenze 3. Rotazione obbligatoria delle imprese per ogni evento	A	
--	--	--	--	---	----------	--

	B.1.6 Procedure negoziate	Dirigente competente per il procedimento	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge, per favorire un'impresa	Adozione di procedure negoziate esclusivamente nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 come integrato dalla Legge n. 55 del 14/06/2019 e dalla Direttiva n. 18237 del 28/07/2017 aggiornata in data 17/04/2019 ed in data 17/09/2019. 1. Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure mediante adeguata rotazione. Utilizzo degli elenchi elettronici degli operatori economici 2. Pubblicazione sul sito istituzionale - Albo on line-esiti di gara - degli esiti delle procedure di affidamento dei lavori in economia 3. Intervento di più soggetti nel procedimento	M	continuativa
			Abuso nell'utilizzo della procedura di affidamento diretto al fine di agevolare determinati soggetti; omesso ricorso al MEPA o alle convenzioni Consip; omissione dei controlli sui	1. Nel caso di affidamento diretto ad un determinato operatore economico la determinazione di affidamento richiede una motivazione più stringente.		

	B.I.8 Affidamento diretto	Dirigente competente per il procedimento	requisiti degli affidatari in ottemperanza della normativa; mancata applicazione del principio di rotazione	2. Nel caso di affidamento senza ricorso alle convenzioni CONSIP o al MEPA la determinazione di affidamento dovrà contenere la relativa motivazione. 3. Verifica a campione dei requisiti autodichiarati. 4. Applicazione del criterio della rotazione Intervento, dove possibile, di almeno due soggetti nel procedimento: RUP e dirigente competente	A	continuativa
		Responsabile del procedimento/Direttore/RPCT	Assenza di un piano di controlli	Aggiornamento della direttiva collaudi n. 26781 del 27.10.2020, paragrafo 4), con la previsione di una verifica a campione di tipo tecnico-amministrativo per n. 1 intervento per Regione	M	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
		Dirigente competente per il procedimento	Non rispetto delle scadenze temporali	Applicazione penali contrattuali in caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione per fatto imputabile all'appaltatore	A	

	B.II.2 Controllo esecuzione del contratto	Dirigente competente per il procedimento	Insufficiente trasparenza e monitoraggio	Trasmissione all'Ufficio gestione Ciclo performance e valutazione degli atti da pubblicare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016	M	
		Dirigente competente per il procedimento/RUP	Alterazione e/o ritardi nello svolgimento nell'esecuzione dei lavori	Rotazione nella nomina dell'ufficio direzione lavori nell'ambito del singolo U.O.	M	
		Direttore	Alterazione e/o ritardi nelle operazioni di collaudo	Rotazione nella nomina dei collaudatori a cura della direzione sulla base di apposito elenco collaudatori interni	M	
	B.II.2 Varianti in corso d'opera	Dirigente competente per il procedimento/RPCT	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto, per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato o di conseguire guadagni extra	1. Monitoraggio a campione sulle varianti tecniche 2. Verifica a campione da parte della Direzione Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli 3. La variante deve essere adeguatamente motivata con riferimento anche alle indicazioni del bando di gara. Intervento di più soggetti nel procedimento RUP, Dirigente competente per argomento ed eventualmente Ufficio Gare	A	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie

				4. Procedura di trasmissione ad ANAC standardizzata		
	B.II.3 Subappalto	Dirigente competente per il procedimento	Utilizzo del subappalto per distribuire i vantaggi di accordi collusivi conclusi tra le imprese partecipanti ad una gara. Alterazione della concorrenza	1. La procedura di verifica è standardizzata ed è seguita dal RUP. 2. Controlli sui sub-contratti inferiori al 2% dell'importo di contratto: evitare l'artificioso frazionamento nell'affidamento nei sub-contratti al medesimo operatore economico	A	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
	B.II.4 Utilizzo rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali (accordi bonari e transazioni)	Dirigente competente per il procedimento/RPCT	Accordi collusivi per la risoluzione di controversie, atti a compensare operazioni, profitti e/o altri vantaggi illeciti	Pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. Amministrazione Trasparente - degli accordi bonari e delle transazioni stipulate	A	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
			Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico; mancato controllo o irregolarità DURC o irregolarità	Applicazione della circolare direttoriale "Indicazioni operative" del 28.07.2017 aggiornata in data 17/04/2019 ed		

	B.III Incarichi professionali	Dirigente competente per il procedimento/Direttore	correttezza contributiva; mancata verifica del possesso dei requisiti idonei per lo svolgimento dell'incarico; mancata applicazione del principio di rotazione	in data 19/09/2019 e Linee guida ANAC	M	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
	B.IV Incarichi di studio, consulenza e ricerca	Dirigente competente per il procedimento/Direttore	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico	1. Pubblicazione di richieste di offerta/bandi con precisa definizione dell'oggetto per importi superiori a 3.500,00 euro 2. Invio al RPCT per la pubblicazione ex post dell'incarico affidato	M	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
		Dirigente competente per il procedimento	Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario	Predeterminazione dei criteri di valutazione o evidenza delle motivazioni nell'atto di affidamento		
		Dirigente competente per il procedimento	Scarso controllo del possesso dei requisiti	Verifica dei requisiti dichiarati		

	B.V Scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi sottosoglia	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Scelta del contraente finalizzata a favorire operatori economici determinati in violazione delle regole di concorrenza e trasparenza	1. Revisione della regolamentazione interna per l'acquisto di beni e servizi sottosoglia 2. Monitoraggio dell'utilizzo dei buoni economici e della osservanza delle soglie 3. Rispetto delle linee guida ANAC	B	continuativa
--	--	---	--	---	---	--------------

AREA DI RISCHIO C
CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE

PROCESSO	FASE	RESPONSABILITA'	RISCHIO	MISURE	INDICE DI RISCHIO (B=basso; M=medio; A=alto)	TEMPI DI ATTUAZIONE
		Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Bando pubblico pubblicizzato sul sito internet e sulla G.U.R.I.		
		Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane/RPCT	Illegittima composizione commissione di concorso	1.Nomina delle commissioni di concorso secondo quanto previsto nel regolamento interno tenendo conto del criterio della rotazione dei componenti 2. Autodichiarazioni da parte dei		

C Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale	C.I Selezione/ reclutamento del personale e progressioni verticali			membri della Commissione di esclusione di cause di incompatibilità, inconfiribilità o conflitti di interesse rispetto ai partecipanti 3. Monitoraggio a campione	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
		Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Discrezionalità nella ammissione/ esclusione dei candidati alla selezione	Preventiva oggettiva definizione dei criteri di ammissione nel bando di gara. Applicazione equa di eventuali "riserve per interni"		
		Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica dei dati autodichiarati previsti dalla normativa nei confronti dei soggetti assunti		
	C.II Mobilità tra enti (art. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001)	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Illegittima composizione commissione di concorso	1.Nomina delle commissioni di concorso secondo quanto previsto nel regolamento interno tenendo conto del criterio della rotazione dei componenti 2. Autodichiarazioni da parte dei membri della Commissione di esclusione di cause di incompatibilità, inconfiribilità o conflitti di interesse rispetto ai partecipanti	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
			Discrezionalità nella ammissione/ esclusione dei candidati alla selezione	Preventiva oggettiva definizione dei criteri di ammissione nell'avviso pubblico		
			Scarsa			

	C.IV Assunzione di tipo flessibile (TD, CFL, ecc.)	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Bando pubblico pubblicizzato sul sito internet e sulla G.U.R.I.	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
			Illegittima composizione commissione di concorso	1. Nomina delle commissioni di concorso secondo quanto previsto nel regolamento interno. 2. Autodichiarazioni da parte dei membri della Commissione di esclusione di cause di incompatibilità, inconferibilità o conflitti di interesse rispetto ai partecipanti		
			Discrezionalità nella ammissione/esclusione dei candidati alla selezione	Preventiva oggettiva definizione dei criteri di ammissione nel bando di gara. Applicazione equa di eventuali "riserve per interni"		
			Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica dei dati autodichiarati previsti dalla normativa		
	C.IV Progressioni orizzontali	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Scarsa trasparenza/poca pubblicità	Pubblicizzazione delle procedure previste	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
			Discrezionalità nella ammissione/esclusione/valutazione dei candidati alla selezione	Preventiva oggettiva definizione dei criteri di ammissione		

AREA DI RISCHIO D
CONTROLLI INTERNI, PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

PROCESSO	FASE	RESPONSABILITA'	RISCHIO	MISURE	INDICE DI RISCHIO (B=basso; M=medio; A=alto)	TEMPI DI ATTUAZIONE
	D.I Procedimenti disciplinari	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Eccessiva discrezionalità nell'attivazione e nello svolgimento del procedimento	Comunicazione al responsabile anticorruzione dell'avvio, dell'esito nonché degli eventuali provvedimenti cautelari adottati relativi a procedimenti disciplinari promossi nei confronti di dipendenti per reati contro la pubblica amministrazione o per reati comuni commessi in danno di AIPo	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
	D.II Controlli interni	Direzione Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli	Scarsa regolarità e correttezza dei procedimenti	1. Applicazione Regolamento dei controlli interni dell'Agenzia 2. Rispetto modalità individuate nel Manuale di Audit di Aipo	A	continuativo

D CONTROLLI INTERNI, PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	D.V Autorizzazioni ai dipendenti per svolgimento incarichi extra-istituzionali (art. 53 D. Lgs. 165/2001)	Direttore/Dirigenti	Situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi	Applicazione del regolamento interno per l'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
---	---	---------------------	--	---	----------	--

**AREA DI RISCHIO E
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

PROCESSO	FASE	RESPONSABILITA'	RISCHIO	MISURE	INDICE DI RISCHIO (B=basso; M=medio; A=alto)	TEMPI DI ATTUAZIONE
	E.I Gestione cassa economale	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Irregolarità e ammanchi di cassa	1. Monitoraggio del regolamento per la gestione della cassa economale 2. Verifica documentazione Presenza di più firma sull'atto finale e istruttoria congiunta	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie

E GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	E.II Aggiornamento inventario patrimonio	Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane	Irregolarità e ammanchi di beni	Monitoraggio del rispetto del regolamento per la gestione dell'inventario dei beni mobili	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
	E.III Locazioni attive/ Concessioni beni demaniali a dipendenti o a Enti Pubblici	Direzione tecnica centrale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	Definizione dei criteri nel bando di assegnazione degli alloggi e modalità di accesso per assegnazione personale	B	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
			Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	1. Formalizzazione procedure a livello di agenzia 2. Esplicitazione della documentazione necessaria per ottenere la concessione (in intranet) 3. Formalizzazione delle modalità di gestione delle situazioni non regolarizzate per causa del dipendente		

	E.IV Manutenzione del patrimonio immobiliare	Direzione tecnica centrale	Manutenzione non adeguata	Per attività di manutenzione affidate all'esterno puntuali verifiche da parte del RUP, prima della liquidazione del corrispettivo circa l'osservanza dei capitolati d'appalto o d'oneri, o delle lettere d'ordine	M	Ogni qualvolta ne ricorra la fattispecie
	E.V Assunzione impegni di spesa	Direzione Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli	Violazione delle norme e principi contabili del D.Lgs. 118/11 e del Regolamento interno di contabilità in materia di spesa e/o omissione di adempimenti necessari	Sufficienti le misure di prevenzione obbligatoria in relazione all'adozione del provvedimento e verifiche puntuali sulla sussistenza della copertura finanziaria	B	continuativo
	E.V.I Registrazione impegni di spesa	Direzione Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli	Violazione delle norme e principi contabili del D.Lgs. 118/11 e del Regolamento interno di contabilità in materia di spesa e/o omissione di adempimenti necessari materia di spesa e/o omissione di adempimenti necessari	Corretto utilizzo del programma di contabilità	B	continuativo

	E.V.II Provvedimenti di liquidazione	Dirigente competente per il procedimento	Violazione delle norme e principi contabili del D.Lgs. 118/11 e del Regolamento interno di contabilità in materia di spesa e/o omissione di adempimenti necessari	Sufficienti le misure di prevenzione obbligatoria in relazione all'adozione del provvedimento e verifiche puntuali sulla sussistenza della regolarità contabile	B	continuativo
	E.V.III Emissione mandati di pagamento	Direzione Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli	Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti e mancato rispetto della cronologia delle fatture pervenute	Controllo a campione da parte del dirigente e relativo report	B	continuativo